



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21.01.2020 CONVOCATA ALLE ORE 11.30

O.D.G.:

- 1. Ricognizione Agri Marmiferi Comunali - visione materiale documentale e cartografico;**
- 2. varie ed eventuali.**

Sono presenti: la presidente Nives Spattini e i consiglieri Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Giovanni Montesarchio (in sostituzione di Marzia Gemma Paita), Cristiano Bottici, Andrea Vannucci (in sostituzione di Gianenrico Spediacci) e Massimiliano Bernardi.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

Presenziano alla seduta il vicesindaco assessore Matteo Martinelli, il presidente del Consiglio Comunale Michele Palma, il dirigente Giuseppe Bruschi, la funzionaria Lorenza Bellini, il geometra Mario Di Vico, le consigliere comunali Giuseppina Andreazzoli e Daria Raffo.

La seduta ha inizio alle ore 11.40 presso gli uffici del Settore Servizi ambientali/Marmo.

La presidente Spattini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il dirigente Bruschi, dopo aver fatto presente che la Ricognizione degli Agri Marmiferi Comunali è un lavoro di ricostruzione storica iniziato nel 2015, quale adempimento previsto all'articolo 32 della L.R. n. 35/2015, mostra, attraverso le cartografie presentate, com'è stato ricostruito un Agro Marmifero utilizzando del materiale in parte di proprietà del Comune e in parte ricavato da altri Enti precisando che tale documentazione storica a disposizione degli uffici dovrà essere consegnata all'Archivio di Stato o far parte di un eventuale Museo Comunale dal momento in cui saranno rilasciate le nuove concessioni.

Il geometra Di Vico mostra il mappale 45, foglio 35, all'interno della cava 79 'Carbonera', per la maggioranza Agro Comunale; il mappale attuale, quasi per la totalità all'interno della cava, ha inglobato alcuni mappali del precedente catasto geometrico ed è stato ricavato attraverso una sovrapposizione di carte utilizzando un sistema informatizzato. Il geometra mostra, a titolo di esempio, un estratto del catasto estense del 1823 relativo alla particella 611 che, all'epoca, non era cava.

Il dirigente Bruschi precisa che nel catasto estense erano annotati i livelli che definivano l'Agro Comunale.

La funzionaria Bellini afferma che sono presenti atti preparatori del catasto concluso nel 1823 e che la concessione livellaria numero uno è stata rilasciata nel 1751.

Il geometra Di Vico esibisce la cartografia del 1954 dove c'è la porzione delle vecchie cave, circa 850, e mostra l'attuale libro ordinato per numero di concessioni facendo vedere, in merito al richiamato mappale 45, la concessione 209. Il geometra mostra il fascicolo 275, che fa parte dei circa 3.500 fascicoli storici presenti in ufficio, sui quali è annotata l'istruttoria per il rilascio delle concessioni livellarie estensi e tutta la ricognizione fatta specificando che la prima attività di istruttoria sul fascicolo 275 risale all'anno 1844 e conclusasi con il rogito del 1845. Il geometra attesta la presenza di diversi registri collegati tra loro che sono stati utilizzati nell'attività di ricognizione e fa presente che le deformazioni cartografiche hanno richiesto un'impegnativa attività d'interpretazione.

Il dirigente Bruschi afferma che nel catasto estense le annotazioni sono risultate chiare per quanto riguarda gli Agri Comunali mentre emerge il problema per i mappali che fanno parte degli 'altri beni'.

Il Presidente del Consiglio Palma chiede se gli atti esibiti siano da considerarsi pubblici.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

Il dirigente Bruschi risponde che tali atti sono visionabili da parte di chi ne faccia richiesta ma che non sarà resa disponibile tutta la ricostruzione in quanto necessita di un'elaborazione di cui dovrà farsi carico il richiedente.

La funzionaria Bellini rende noto che è stato, spesso, necessario collegare diverse mappe degli atti di concessione estensi per ricostruire i mappali attuali rinnovando, ad oggi, sulla base di una verità storica ciò che può essere definito come un 'aggregato'.

La consigliera Andreazzoli chiede se ci siano stati casi di Agri Marmiferi che hanno subito variazioni consistenti nel tempo.

Il dirigente Bruschi risponde che sulla parte di Agro contestato ci sono alcune discordanze, talune in più talune in meno, ma che in linea generale la differenza risulta minima.

Il consigliere Vannucci suggerisce di verificare che tali differenze non siano significative.

La funzionaria Bellini precisa che ciò che non è Agro Marmifero potrebbe essere in elenco come bene disponibile del Comune perché i restanti beni non sono tutti intestati a privati.

La presidente Spattini chiede se sia disponibile un inventario sui beni del Comune che non sono considerati come Agro Marmifero.

Il geometra Di Vico risponde che tali beni fanno parte del patrimonio disponibile del Comune e che, dunque, non sono nel limbo.

Il consigliere Montesarchio chiede se si faccia riferimento a sorgenti.

Il geometra Di Vico risponde che si fa riferimento a spurgo di cave o a ravaneti.

La funzionaria Bellini precisa che la descrizione presente negli atti delle concessioni era finalizzata all'attività di escavazione.

La presidente Spattini chiede informazioni sui tempi di presentazione da parte dell'ufficio del testo della proposta di deliberazione riguardante la Ricognizione degli Agri Marmiferi Comunali.

Il dirigente Bruschi risponde che è stato ricevuto parere dallo studio legale Lessona con cui ha specificato, inserendolo nel testo della delibera, che la ricognizione è esclusivamente volta a catalogare ed inventariare i beni che da sempre sono stati disciplinati e considerati quali beni appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, che l'attività istruttoria non ha inteso e non intende interferire con gli esiti dei giudizi in corso volti all'eventuale accertamento del diritto di proprietà da parte di alcune imprese sui cd. "Beni Estimati" e che, in ogni caso, non si intende in questa sede qualificare la natura dei terreni ubicati all'interno dei bacini estrattivi non inseriti nel suddetto elenco ed indicati come "altri terreni" nella cartografia agli atti dell'ufficio. Il dirigente comunica che, a breve, sarà attivato l'iter per la presentazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto la Ricognizione degli Agri Marmiferi Comunali.

Il consigliere Bottici chiede di poter presentare, tra le varie ed eventuali all'ordine del giorno, precisazioni in merito al Regolamento Comunale per la concessione degli Agri Marmiferi.

La presidente Spattini accoglie la richiesta invitandolo ad illustrare le sue proposte.

Il consigliere Bottici, in merito all'art. 7 del summenzionato Regolamento, propone, se la legge regionale lascia spazio al Comune come sembra, che tutto ciò che è Agro Marmifero vada a gara mentre, con riferimento all'articolo 21 comma 5, non condivide il tipo di premialità inserita ritenendo che tali premialità debbano essere prettamente legate al mondo del lapideo favorendo miglioramenti ambientali, occupazionali e in materia di sicurezza e suggerisce di circoscrivere il discorso a ciò che è considerato 'attività del marmo' anziché far riferimento a un progetto d'interesse generale che rischia di comprendere anche altri ambiti. Il consigliere esprime perplessità in merito all'articolo 22 chiedendo delucidazioni su come venga risolta la questione relativa al 'socio esperto'.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

Il consigliere Vannucci condivide i dubbi espressi dal consigliere Bottici in merito al discorso del socio esperto ritenendo che con il nuovo Regolamento il 'socio esperto' può trasformarsi in 'socio parassita' mentre adesso, essendoci dei limiti, ciò non è possibile.

Il consigliere Dell'Amico fa notare che, con il Regolamento in vigore, il Comune fa da giudice come garante nell'ambito di un eventuale arbitrato su questioni tra privati, funzione che richiede tempo e impegno.

La funzionaria Bellini fa presente che casi di questo tipo in essere fanno soprattutto riferimento alle questioni relative alla distribuzione di materiali.

Il consigliere Bottici mostra i propri dubbi sull'articolo 13, in particolare su come si concili la determinazione del canone rispetto alla tracciabilità e chiede come sarà determinato tale canone nel momento in cui si passa alla tassazione blocco per blocco.

Il dirigente Bruschi risponde che, passati i due anni di sperimentazione, dovrà essere modificato il Regolamento sulla riscossione e, sulla base dell'esito risultante dallo svolgimento del periodo di verifica del sistema di tracciabilità, sarà valutato politicamente che strada intraprendere.

La presidente Spattini ringrazia i partecipanti intervenuti nella riunione odierna e gli uffici per quanto adeguatamente presentato. La Presidente, prendendo atto di quanto emerso, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.50.

La Presidente
F.to Nives Spattini

La segretaria verbalizzante
F.to Erika Evangelisti